



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Capaccio, li 20 giugno 2008
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Ordinanza n. 79 /2008

Al Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO

- Che con delibera di G.C. n. 69 del 20-02-06 è stato approvato il Piano di raccolta del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, che prevede l'attivazione della raccolta differenziata per rientrare nei minimali previsti dal D.Lgs. 22/97, modificato dal D.Lgs. 152/2006;
- Che il suddetto servizio di raccolta e di trasporto in discarica è stato affidato alla ditta Sarim di Salerno, con contratto rep. n. 3077 del 29 giugno 2006 ;
- Che al fine di realizzare un processo produttivo coerente, con successivo provvedimento di giunta comunale n. 236 del 26 luglio 2006, l'amministrazione ha programmato di realizzare il sito di stoccaggio provvisorio, della parte umida dei rifiuti solidi urbani, nell'area dove è stato realizzato l'impianto di depurazione località Varolato, di proprietà dell'Ente di circa mq 4.000;
- Che la giunta comunale con proprio provvedimento n. 256 del 22 agosto 2006 ha stabilito di modificare la propria deliberazione di indirizzo assunta con delibera 236 del 26 luglio 2006, indicando l'area di circa 4000 mq individuata all'interno dell'impianto di depurazione in loc. Varolato, che risulta nella piena disponibilità dell'Ente, quale impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi finalizzato alla realizzazione di una stazione ecologica provvisoria di rifiuti non pericolosi finalizzata alla realizzazione di una stazione ecologica in località Varolato del comune di Capaccio approvato con deliberazione di giunta comunale n. 270 del 30 agosto 2006.
- Che a seguito della variazione del programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2006-2008 avvenuta con delibera di consiglio comunale del 13 ottobre 2006, è stato predisposto il progetto definitivo-esecutivo approvato con delibera di giunta comunale n. 304 del 17 ottobre 2006.
- Che con Ordinanza Sindacale n. 138/2006 datata 25 ottobre 2006 è stato disposto al Responsabile del Settore IV, in attesa dell'erogazione del finanziamento richiesto alla Regione Campania e al Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in regione Campania, di predisporre uno stralcio attuativo – inerente le opere strettamente necessarie in relazione alle disponibilità di bilancio – del progetto di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi finalizzato alla realizzazione di una stazione ecologica, nell'area individuata con delibera di giunta comunale n. 256 del 22 agosto 2006;
- Che con Ordinanza Sindacale n. 140/2006 datata 27 ottobre 2006 è stato disposto al servizio competente di procedere senza indugio, nelle more del finanziamento del progetto definitivo/esecutivo di cui alla delibera di giunta comunale n. 304 del 17 ottobre 2006, alla realizzazione dello stralcio attuativo del progetto di realizzazione del sito di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi approvato con deliberazione di giunta comunale n. 316 del 26 ottobre 2006 e, ad ultimazione e collaudo dei lavori, di provvedere alla consegna dell'area alla Ditta Sarim, incaricata del servizio di raccolta;
- Che con ordinanza sindacale n. 160/2006, reiterata ai sensi dell'art. 191, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 con l'ordinanza sindacale n. 105 del 27 giugno 2007, e con l'ordinanza sindacale n. 221 del 21 dicembre 2007, è stato disposto di individuare ed

utilizzare l'area in Comune di Capaccio, in loc. Varolato, all'interno del depuratore esistente ed individuata in catasto su parte delle ex particelle n. 206 e n. 211 del foglio 8 già di proprietà dell'Ente e nella piena disponibilità dello stesso per le attività di trasbordo e deposito temporaneo della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata e di consegnare le aree e le opere alla Ditta Sarim, incaricata del servizio di raccolta, che dovrà utilizzarla per le attività di cui all'art. 1 dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4483 del 22 Luglio 1998 recante "Indicazioni sulle applicazioni del D.Lgs 22/97 – Atto di indirizzo generale sulla gestione dei Rifiuti" e per una durata massima di 180 giorni, fatto salvo quanto disposto in materia di proroga e alle seguenti condizioni:

- a) effettuare gli opportuni accorgimenti tecnici al fine di evitare il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche mediante opportune coperture degli scarrabili contenenti i rifiuti.
 - b) raggruppamento degli scarrabili, ai fini del trasporto, esclusivamente nelle aree munite del sistema di raccolta del percolato e attrezzate con materassino e membrana Hdpe.
 - c) attuare tutto quanto previsto dalle norme antincendio (presidio antincendio di rapido impiego) e dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i., a tutela della sicurezza e la salute dei lavoratori.
 - d) prevedere operazioni di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con cadenza periodica e in ogni caso quando necessario.
- Che a seguito della citata ordinanza 160/2006, il progetto è stato inviato agli enti competenti per l'acquisizione dei pareri e l'Arpac con propria nota assunta al protocollo generale dell'ente al n. 45371 in data 4 dicembre 2006 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
 - Che con Ordinanza n. 59 del 28/03/2008 il Commissario Delegato (OPCM 3653 del 30/01/2008), ha preso atto della coerenza del progetto presentato dal Comune di Capaccio relativo ai "Lavori di realizzazione dell'isola ecologica nel Comune di Capaccio", e ha provveduto ad approvare il progetto, autorizzarne la realizzazione e l'esercizio dell'impianto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3520/06, in deroga all'art. 208 del D.Lgs n. 152/06.
 - Che è in itinere l'espletamento procedurale della gara di affidamento dei lavori di realizzazione dell'isola ecologica in Località Varolato di Capaccio.

CONSIDERATO

- Che il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in particolare l'art. 191, al comma 4), così come modificato dall'art. 9 comma 8) del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90 che stabilisce che le ordinanze possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi.
- Dato atto che tutte le ordinanze in precedenza elencate sono state reiterate per 12 mesi, pertanto è possibile provvedere a reitararla ancora per 6 mesi.
- Che alla luce di quanto esposto, ricorrono le condizioni per procedere alla proroga dell'utilizzo delle opere realizzate in località Varolato nell'area del Depuratore comunale esclusivamente per le attività di trasbordo e raggruppamento ai fini del trasporto della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale, e che l'utilizzo medesimo avrà la durata massima di 6 mesi, di cui al richiamato art. 191 comma 4), così come modificato dall'art. 9 comma 8) del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, ovvero un tempo minore legato all'entrata in esercizio dell'isola ecologica del Comune di Capaccio di cui all'Ordinanza n. 59 del 28/03/2008 il Commissario Delegato (OPCM 3653 del 30/01/2008), che ne ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio dell'impianto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3520/06, in deroga all'art. 208 del D.Lgs n. 152/06. ;
- Che alla luce di quanto esposto e in base alle precedenti ordinanze n. 150/2006,

155/2006, 88/2007, 205/2007, 212/2007, 61/2008, 74/2008 e 86/2008 relative alle attività di stoccaggio provvisorio nell'ex macello comunale delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti non pericolosi (carta e cartoni, vetro, multimateriale, frazione secca indifferenziata, ingombranti, beni durevoli e apparecchiature elettroniche fuoriusci (RAEE), e scarti di potatura del verde ornamentale e di residui vegetali) ricorrono le condizioni per procedere all'utilizzo delle opere realizzate in località Varolato nell'area del depuratore comunale per le attività di trasbordo e raggruppamento ai fini del trasporto della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale;

- Che le operazioni previste sul sito in oggetto, rientrano nell'ambito applicativo dell'art. 1 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4483 del 22 Luglio 1998 recante "Indicazioni sulle applicazioni del D.Lgs 22/97 - Atto di indirizzo generale sulla gestione dei Rifiuti".
- Che l'autorizzazione all'esercizio delle attività previste dalla citata ordinanza sindacale 105/2006 scade il giorno 21 giugno 2008;

RITENUTO per quanto esposto

- Di dover ricorrere temporaneamente, nelle more del rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'isola di stoccaggio provvisorio dei rifiuti, a forme speciali di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, onde garantire e tutelare la salute e l'ambiente in queste situazioni di eccezionalità ed urgenza necessità, così come innanzi indicato, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006;
- **Richiamato** l'art. 13 della legge 833/78 e la L.R. n. 13/85, che prevede il Sindaco quale Autorità locale di Sanità.
- **Richiamato** ancora l'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che le ordinanze *de qua* devono indicare le norme a cui si intende derogare e sono emanabili previa acquisizione dei pareri tecnici o tecnici-sanitari locali sull'impatto e sulle conseguenze ambientali per la creazione del sito di stoccaggio.
- **Dato atto** che con il presente provvedimento si intende derogare alle norme di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 nelle more dell'acquisizione del parere di competenza da parte della Giunta Regionale della Campania, Area generale di coordinamento Ecologia - Tutela dell'Ambiente Disinquinamento - Protezione Civile, Settore provinciale di via Tanagro in Salerno, e del finanziamento richiesto al Commissariato Straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti della Regione Campania e all'Assessorato all'ambiente della Regione Campania a valere sui fondi POR misura 1.7 misura A.
- **Vista** la propria competenza nell'adozione di tale atto, dettata dall'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;
- **Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia Ambientale*", in particolare l'art. 191 così novellato dal Decreto Legge 23 maggio 2008 n. 90;
- **Visto** il vigente Statuto del Comune di Capaccio.
- Acquisito il parere tecnico da parte del servizio competente.

ORDINA

per le motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente riportate e trascritte;

1. di individuare ed utilizzare l'area in Comune di Capaccio, in loc. Varolato, all'interno del depuratore esistente ed individuata in catasto su parte delle ex particelle n. 206 e n. 211 del foglio 8 già di proprietà dell'Ente e nella piena disponibilità dello stesso per le attività di trasbordo e deposito temporaneo della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata;
2. di consegnare le aree e le opere realizzate in località Varolato alla Ditta Sarim, incarica-

ta del servizio di raccolta, che dovrà utilizzarle per le attività di cui all'art. 1 dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4483 del 22 Luglio 1998 recante "Indicazioni sulle applicazioni del D.Lgs 22/97 - Atto di indirizzo generale sulla gestione dei Rifiuti" alle seguenti condizioni:

- a) effettuare gli opportuni accorgimenti tecnici al fine di evitare il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche mediante opportune coperture degli scarrabili contenenti i rifiuti.
- b) raggruppamento degli scarrabili, ai fini del trasporto, esclusivamente nelle aree munite del sistema di raccolta del percolato e attrezzate con materassino e membrana Hdpe.
- c) attuare tutto quanto previsto dalle norme antincendio (presidio antincendio di rapido impiego) e dal D.Lgs. 626/94, così come modificato dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i., a tutela della sicurezza e la salute dei lavoratori.
- d) prevedere operazioni di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con cadenza periodica e in ogni caso quando necessario.

DISPONE

1. L'invio della presente al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio affinché la presente Ordinanza sia resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio del Comune, e sia data ampia pubblicità alla cittadinanza mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Capaccio, comunicato stampa e affissione di manifesti.
2. Che il provvedimento medesimo venga notificato alla Società SARIM Srl con sede in Salerno alla Corso Vittorio Emanuele n. 171, e con sede operativa in Capaccio Scalo, presso l'ex macello comunale, per ogni azione consequenziale alla presente ordinanza, ai fini dell'ottemperanza di quanto in essa ordinato.
3. Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile del Settore IV-Lavori Pubblici per gli adempimenti di propria competenza.
4. Che copia di detto atto venga trasmessa:
 - o Al Comando Polizia Municipale, alla locale stazione dei Carabinieri di Capaccio capoluogo, di Capaccio scalo e alla Guardia Forestale dello Stato Comando Stazione Foce Sele, al fine dell'osservanza della presente ordinanza;
 - o Alla Prefettura di Salerno, al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'ARPAC provinciale e all'ASL SA/3 di Capaccio Scalo per opportuna conoscenza.

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



p.a. Pasquale MARINO